

tempi: dalla delicata situazione geopolitica all'energia, passando per la gestione della logistica, fino a temi di carattere più ordinario (ma fondamentali in tempi instabili) come la transizione ecologica, la digitalizzazione, il

Vicenza e CUOA Business School, con il patrocinio della Provincia di Vicenza, della Camera di Commercio di Vicenza e dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza, e con la media partnership del Corriere del Veneto.

M.G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ruolo della finanza o la gestione efficace dei processi.

Proprio partendo dalle esperienze delle imprese Champions si potrà tentare di costruire uno scenario della nostra economia, scansando polemiche e allarmismi, così come facili narrazioni buoniste. E se a promuovere questa modalità di racconto saranno dunque gli imprenditori, al Festival diretto dall'inviata speciale del Corriere della Sera Raffaella Polato, interverranno anche personalità di primo piano come il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, la presidente e Ad di Marcegaglia Holding, Emma Marcegaglia, il presidente della Cei, cardinal Zuppi, l'ex ministro Elsa Fornero,

il coordinatore di Base Italia Marco Bentivogli, il decano dei manager d'impresa Gianni Mion e l'Ad di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi.

Ad ascoltarne le testimonianze sarà anche un ben nutrito gruppo di studenti selezionati per il progetto Academy, giovani provenienti da tutta Italia per vivere momenti di incontro e dialogo con figure di spicco del mondo economico e politico del Paese. Il 14 e il 15 aprile avranno anche occasione di visitare Morato Pane, azienda specializzata nella produzione di prodotti di panificazione, Marelli Motori, azienda elettromeccanica italiana specializzata nella progettazione e produzione di macchine elettriche rotanti e si-

stemi di regolazione analogica/digitale e Zamperla, eccellenza globale nella produzione di attrazioni per parchi di divertimento. Saranno gli stessi imprenditori o addetti ai lavori a illustrare la produzione.

Gli eventi del Festival saranno oltre 70, con quasi 350 relatori, in 8 sedi del centro storico di Vicenza, per la tre giorni co-promossa da CNA Veneto Ovest, **Federmanager**

© 2023 M.G.F. - All rights reserved. - Printed in Italy - Via Venezia 10 - 37139 Vicenza - Tel. 0444/221111 - Fax 0444/221112 - Email: info@mgf.it - Web: www.mgf.it

Italia-Germania e l'era della de-globalizzazione

Il «derby» d'Europa: loro precisi e organizzati, noi capaci di risolvere gli imprevisti

Il manager: Fabio Vivian

Confrontarsi, scambiandosi idee, partendo dalle esperienze concrete. È l'idea attorno a cui si sviluppa il panel «Italia-Germania: chi va meglio?» (domani, venerdì 14 aprile, Palazzo Gualdo, 18.30-19.45). A dialogare sul tema, Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Group, Monica Poggio, presidente della Camera di Commercio Italo-Germanica e amministratrice delegata di Bayer Italia, e Fabio Vivian, presidente di Federmanager Vicenza nonché tesoriere nazionale della federazione più rappresentativa della categoria, che conta nella sola provincia bergamasca oltre 1.100 iscritti.

Italia e Germania sono due Paesi fondatori dell'Unione Europea, il «derby» ha sem-

pre fatto parte del quotidiano ma l'economia italiana parla sempre più tedesco. Nessun altro Paese investe in Italia quanto la Germania. Secondo i dati della Camera di Commercio Italo-Tedesca (AHK Italien), elaborati dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, tra il 2019 e il 2021 il fatturato delle aziende tedesche in Italia è cresciuto del 7,6%. Numeri che corrispondono a 193 mila posti di lavoro e 96 miliardi di fatturato. Le regioni su cui gli investitori tedeschi scommettono di più sono: Lombardia (47,4%), Trentino Alto Adige (13,8%) e Veneto (10,2%), mentre i principali settori di interesse sono il commercio e il manifatturiero.

Fabio Vivian, amministratore delegato della Fami Spa, multinazionale di Rosà gestita dalla terza generazione della famiglia Milani, con

cinque sedi in Italia e filiali in

Europa, ha un'esperienza trentennale sul campo: «I manager - afferma - sono l'altra faccia dell'imprenditoria.

A loro vengono demandate organizzazione e strategie per traghettare l'azienda verso quegli obiettivi che l'imprenditore si prefigge. Se l'economia vicentina ha registrato un nuovo record, un export che sfiora i 2,4 miliardi di valore, un motivo ci sarà».

Se il manager tedesco ha dalla sua l'essere rigoroso, preciso e organizzato, quello italiano «è apprezzato in tutto il mondo per la capacità di risolvere i problemi nel momento delle difficoltà. La nostra è bravura, resilienza, capacità di trovare soluzioni sempre e comunque».

In un'epoca scandita dall'incertezza, tra pandemia, crisi e guerra, qual è il quotidiano da affrontare? «Dallo scoppio del conflitto Russia-

Ucraina, la locomotiva d'Europa ha rallentato. Il problema energetico si è riflettuto in modo pesante, così come la crisi di chip e microconduttori. Abbiamo vissuto nell'epoca della globalizzazione e adesso siamo nell'epoca della de-globalizzazione».

Le sfide sono molteplici e investire non è semplice: «I manager diventano sempre più specializzati in risk management. I rischi vanno indicizzati per capire il da farsi».

Quindi dal suo osservatorio che futuro vede? «Dobbiamo capire cosa possiamo fare per la Germania in funzione di ciò che deciderà, con in tasca un piano B».

Ilonia Litturi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche la locomotiva d'Europa in tempi di incertezza ha finito per rallentare



Federmanager Fabio Vivian



Dobbiamo capire cosa possiamo fare per i tedeschi, ma avendo un piano B



Foto: A. G. - Contrasto / Contrasto, A. G. - Contrasto / Contrasto, A. G. - Contrasto / Contrasto, A. G. - Contrasto / Contrasto, A. G. - Contrasto / Contrasto

Al Festival città impresa gli imprenditori parlano di strategie future

LINK: https://www.adnkronos.com/al-festival-citta-impresa-gli-imprenditori-parlano-di-strategie-future_1drefFHU9V6GMLa7jy0Zcr



Al Festival città impresa gli imprenditori parlano di strategie future 12 aprile 2023 | 11.07 Redazione Adnkronos LETTURA: 6 minuti (Fotogramma) Il Festival città impresa, promosso da ItalyPost e Corriere della Sera che vede Intesa Sanpaolo come main partner e il sostegno di auxiell, Equinox, Fine Foods & Pharmaceuticals e Viacqua, si terrà dal 14 al 16 aprile con un programma, come da tradizione, ricco di relatori e di ospiti di altissimo livello. Ospite sarà il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, protagonista di un confronto sulla necessità di coniugare sviluppo e coesione sociale. Ma intervengono anche il ministro alle Imprese e al made in Italy, Adolfo Urso, la presidente e ad di Marcegaglia Holding, Emma Marcegaglia, l'ex ministro Elsa Fornero, il coordinatore di Base Italia ed ex sindacalista Marco

Bentivogli, Gianni Mion e Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia. Protagonisti saranno anche gli oltre 60 imprenditori Champions provenienti dal Veneto ma anche da tante realtà piemontesi, lombarde ed emiliane per fornire le chiavi di lettura di una crescita che non si è fermata nemmeno negli ultimi due anni, e che anzi si è mostrata ancora solida nonostante le numerose incertezze del periodo. I dati, che hanno superato anche quelli del 2019, fanno parlare addirittura di 'biennio d'oro' per queste imprese. A loro dunque la parola per spiegare la particolare congiuntura economica del periodo e le strategie per affrontarla in maniera vincente. Si parlerà allora di digitalizzazione delle imprese, di implementazione ed efficientamento dei processi organizzativi, di scelte relative al passaggio generazionale e all'uso della

risorse umane e a grandi temi come quelli di carattere geopolitico, dell'energia e della sostenibilità. Il Festival Città Impresa, che da molti anni segna una importante crescita di contenuti e partecipazione, promosso da Cna Veneto Ovest, **Federmanager** Vicenza e Cuoia business school, con il patrocinio della Provincia di Vicenza, della Camera di commercio di Vicenza e dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza, si svilupperà quest'anno in ben 8 sedi nel centro storico della Città con oltre 70 eventi e 350 relatori. Ulteriore novità di questa edizione saranno le semifinali del Premio letteratura d'impresa, che vedrà la presentazione dei libri di Riccardo Illy, Marco De Masi, Gian Arturo Ferrari, Allegra Gropelli, Severino Salvemini, Paolo Bricco, Francesco Casolo, Giulia Ciarapica e Alessandra Selmi. Nel corso della prima giornata di festival, dunque venerdì 14,

e poi per le due giornate successive, aprirà al pubblico anche la mostra Dire fare mostrare a cura di Ugo Bianco e Valerio Bigano, nello spazio AB23 della Chiesa Santi Ambrogio e Bellino. Si tratta di un percorso espositivo con una selezione delle più significative pubblicità storiche vicentine. La kermesse vicentina godrà della presenza di ragazzi da tutte le regioni d'Italia che oltre a partecipare agli eventi della tre giorni, saranno inoltre protagonisti di un tour dedicato, nello specifico, a studenti dei corsi di laurea triennale, specialistica, master e dottorato di tutte le università italiane. La Festival Città Impresa Academy intende offrire un'occasione unica di incontro, scambio e formazione, attraverso la visita guidata in tre fabbriche rappresentative del tessuto imprenditoriale delle nostre regioni: Morato pane, azienda di Altavilla vicentina specializzata nella produzione di prodotti di panificazione, Marelli Motori, azienda elettromeccanica italiana specializzata nella progettazione e produzione di macchine elettriche rotanti (motori e generatori) e sistemi di regolazione analogica/digitale con sede ad Arzignano e Zamperla,

azienda italiana fondata nel 1966, costruttrice di gioierie meccaniche, situata anch'essa ad Altavilla Vicentina. Alessandra Pizzi, amministratore delegato Post Eventi, spiega: "Anche in un periodo di complessità come l'ultimo anno, le imprese Champions hanno dimostrato grande capacità di reazione. Il Festival Città Impresa si conferma il luogo dove gli imprenditori possono fare il punto sulle strategie messe in campo, i nodi ancora da affrontare e le possibili soluzioni, grazie al confronto con economisti, esperti e figure istituzionali. Sarà anche l'occasione per sollevare alcuni temi ancora poco presenti nell'agenda pubblica, come la questione demografica, già attualissima e reale rischio per i territori e la loro economia, oltre a indirizzare con pareri autorevoli le problematiche più discusse come la sicurezza energetica, la transizione ecologica, con i suoi benefici e costi, il ruolo della finanza e dell'innovazione per le imprese". "Il Festival Città Impresa - spiega Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo - porta ogni anno a Vicenza nomi illustri dell'imprenditoria, della finanza, delle istituzioni e noi siamo lieti di dare il nostro contributo a questi

momenti di confronto sul futuro economico, sociale e ambientale delle imprese del territorio. Le aziende del vicentino si confermano forti e hanno la consapevolezza che per continuare a crescere gli investimenti sono un traino essenziale, così come diventa sempre più importante la centralità del capitale umano; in questo territorio, infatti, è forte l'attenzione delle imprese ai temi della formazione e del welfare aziendale. Rimane fondamentale che le imprese procedano nella trasformazione sostenibile e, come banca, le supportiamo concretamente nelle iniziative esg: gli investimenti sostenibili di Intesa Sanpaolo in Veneto, a fine 2022, ammontano a oltre 325 milioni di euro." "Siamo co-promotori - ricorda Federico Visentin, presidente di Cuoia business school - del Festival città impresa da diversi anni perché condividiamo l'obiettivo di diffondere consapevolezza di quanto sia centrale e strategico il tema della cultura d'impresa, cui si collega in modo stretto l'urgenza di dotare le nostre imprese di competenze manageriali solide e aggiornate. Il Festival è una bella occasione in cui le piazze e alcuni dei luoghi simbolo della nostra Città diventano aule: si farà quello che noi

al Cuoia facciamo ogni giorno. Solo attraverso la conoscenza, le competenze e l'impegno a trasformare la nostra grande capacità di fare in azioni coerenti e proiettate al futuro possiamo vedere crescere il nostro Paese, il nostro territorio, le nostre imprese e creare occasioni per le persone". "Come copromotori dell'evento - sottolinea Cinzia Fabris, presidente Cna Veneto Ovest - abbiamo scelto di capovolgere la prospettiva, portando tra tanti nomi 'big' anche la voce delle piccole imprese. Quelle capaci di dare valore al loro talento grazie a un approccio artigianale fatto di tradizione ma anche innovazione cultura di crescita, che rappresenta per tutti la vera leva di rilancio economico. Protagonisti da questo punto di vista saranno gli artigiani del nostro progetto A&D - Artigianato e Design, che sta portando nel futuro i mestieri dell'artigianato artistico territoriale costruendo un nuovo storytelling condiviso con il territorio". Per Fabio Vivian, presidente **Federmanager** Vicenza: "Siamo nel bel mezzo di una tempesta perfetta in cui alle difficoltà a reperire materie prime, al costo dell'energia, all'inflazione e i tassi d'interesse in crescita si affiancano le spinte sociali

in Francia e Germania. Tutte problematiche che un paese come l'Italia, storicamente manifatturiero, soffre e che vanno ad aumentare la situazione d'incertezza. Di fronte a questa complessità? e? fondamentale il ruolo dei manager e siamo felici di portare la nostra esperienza al festival". "Con piacere - commenta Giuseppe Castaman, presidente Viacqua - anche nell'edizione 2023 di Festival Città Impresa Viacqua sarà nel pool di relatori che si confronteranno con la città, il territorio e i portatori di interesse. Come realtà chiamate a rivestire un ruolo fondamentale in chiave ambientale e di sostenibilità, i gestori idrici, e tra loro Viacqua, stanno attuando da anni politiche concrete di riduzione degli sprechi idrici, di efficientamento energetico, di miglioramento degli impatti ambientali dei processi depurativi e di contenimento delle emissioni climalteranti che vanno raccontate per diffondere una vera e propria cultura green che riguarda tutti noi". "Per affrontare i mutevoli scenari che hanno caratterizzato gli ultimi anni - come la pandemia e la crisi delle forniture - suggerisce Riccardo Pavanato,

amministratore delegato e partner auxiell - è fondamentale che le imprese abbiano dei processi efficaci ed efficienti. In auxiell lavoriamo quotidianamente a fianco delle aziende per migliorarne le performance grazie alla trasformazione dei processi. Per questo con ItalyPost è nata la volontà di approfondire come, in un contesto sempre più competitivo e dinamico, le aziende che investono nella definizione e nell'ottimizzazione dei propri processi saranno in grado di adattarsi più facilmente alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato, aumentando la propria flessibilità e reattività. Lo faremo rinnovando la nostra partecipazione al Festival città impresa, un luogo di confronto su economia, società e sviluppo dei territori industriali". Riproduzione riservata

approfondimento su un tema che ha un'importanza fondamentale per il nostro Paese, alla ricerca di nuove soluzioni e di nuove opportunità. Riproduzione riservata.